APRITI BUDRIO

DEBORA BADIALI SINDACA

PROGRAMMA 2022/2027

Siamo una coalizione di forze politiche e di cittadini che ha a cuore Budrio. Ci uniscono i valori della solidarietà e della giustizia sociale, della responsabilità ambientale, della sicurezza sul lavoro, della partecipazione democratica, dell'onestà e della trasparenza.

Le nostre priorità sono il rafforzamento e l'ampliamento dei servizi, a partire da quelli sanitari e di assistenza, la cura degli spazi pubblici e dell'ambiente, il diritto alla casa, la sicurezza, l'accesso alla scuola e al sapere, la promozione dell'arte e della bellezza.

L'amministrazione avrà due obiettivi fondamentali su cui bisogna cambiare passo:
—> ricostruire la fiducia tra comune e cittadini
—> giocare un ruolo attivo nei tavoli sovracomunali in cui si prendono le decisioni

Questo programma lo abbiamo scritto insieme a tantissimi cittadini che abbiamo incontrato e ascoltato.
In questa sintesi, oltre all'idea di paese e di comune che abbiamo condiviso, trovate proposte e interventi suddivisi per ogni tema della vita di Budrio e frazioni.

Ci sono però tre aspetti che non rientrano nello schema obbligato di un programma. Sono temi che dovrebbero dare senso a tutta l'azione amministrativa ed entrare in ogni scelta che sindaco, giunta e consiglio faranno.

Prima di tutto i giovani che sono il futuro di Budrio e vanno ascoltati e sostenuti in idee e progetti che prima di tutto loro potranno portare avanti. Ma è fondamentale anche il dialogo tra le generazioni, per essere comunità e perché mai come in questa epoca le nuove tecnologie rischiano di creare divisioni e allontanare le persone di età diverse.

L'altra grande questione è il futuro del pianeta. Il grave problema ambientale e climatico che sta vivendo la Terra non si risolve solo con politiche globali, ma lo si affronta anche con le scelte che si fanno localmente. Ogni decisione dell'Amministrazione di Budrio deve essere valutata non solo per la sua sostenibilità economica e sociale, ma anche per quella ambientale.

Tutto questo si tiene se saremo una comunità. "Insieme e non solo uno per uno": a Budrio non è solo uno slogan, ma la pratica quotidiana di tante persone che hanno lavorato per gli altri e per il paese, anche in anni così difficili. Questa dimensione, però, non va avanti da sola, ma va sostenuta e valorizzata. Rafforzare il senso di comunità e farlo diventare un sentimento di tutti è la condizione per realizzare le idee e i progetti contenuti in questo programma.

Ci prendiamo un impegno. Lo facciamo tutti insieme, con Debora Badiali sindaca!

DEBORA BADIALI SINDACA

APRITI BUDRIO

È un tempo mai vissuto prima. Dopo la pandemia, ci spaventano i tamburi della guerra e proviamo orrore per gli effetti dell'invasione russa in Ucraina. Ci sentiamo più vulnerabili e insicuri.

In questi anni Budrio si è fermata e si è chiusa: area metropolitana, nuove opportunità, cambiamenti sociali e culturali. Si è dimenticata dei suoi luoghi pubblici, delle frazioni e di quella rete di comunità fatta di volontariato e associazioni, professionisti ed eccellenze che rendono Budrio unica e speciale.

Ripartiamo dalla comunità per aprire e per aprirci. In questi anni abbiamo unito esperienze e costruito un nuovo impegno per Budrio.

Dopo dieci anni vissuti intensamente da consigliera comunale, mi candido a sindaca per una Budrio protagonista e per un comune efficiente e presente. Insieme a me una squadra appassionata e competente, una coalizione larga e inclusiva.

Tutti dovranno avere voce e potranno contare su una persona che non ha chiusure e non ne avrà mai.

Debora Badiali

—

200 incontri da gennaio a oggi, centinaia di persone incontrate fin qui. Siamo stati piacevolmente sommersi di proposte, idee, suggerimenti. E anche problemi da affrontare e bisogni a cui rispondere dopo anni così difficili e negativi.

In questo programma non ci sono promesse o "colpi ad effetto", ma idee precise e concrete per Budrio.

È il frutto del dialogo con i cittadini e del nostro approfondimento sui temi amministrativi.

Buona lettura!

Budrio, 12 maggio 2022

APRITI BUDRIO

UN'IDEA DI PAESE IN 5 PUNTI

Essere comunità significa avere un'idea precisa di Comune e una visione condivisa. Si parte da un'amministrazione che funziona, per contare e per attrarre. E da una comunità viva, che non esiste senza le frazioni e che costruisce il futuro insieme alla Città metropolitana.

1 _ UN COMUNE APERTO ED EFFICIENTE

Budrio merita un'amministrazione efficiente e un Comune aperto, anche fisicamente. La comunicazione istituzionale e le relazioni con i cittadini vanno completamente ripensate.

Mi impegno a riaprire il comune al sabato e al martedì mattina, per un vero servizio ai cittadini e per ridare vita alla piazza.
Il Comune, poi, non è solo burocrazia: chi ha incarichi pubblici (come sindaco e assessori) deve essere presente e disponibile.

- UNA NUOVA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE CON INFORMAZIONI SUI SERVIZI. UN NUOVO NOTIZIARIO COMUNALE CHE PARLI DI TUTTA LA COMUNITÀ
- EFFICIENZA E COMPETENZA PER RISPONDERE AI CITTADINI. LAVORO DI SQUADRA E PROCEDURE PIÙ SNELLE. POLIZIA LOCALE VALORIZZATA E PRESENTE
- SERVIZI ONLINE DI QUALITÀ, A PARTIRE DALLE PRENOTAZIONI DI APPUNTAMENTI FINO ALLA RICHIESTA DI DOCUMENTI, SENZA DIMENTICARE CHE CERTE QUESTIONI VANNO AFFRONTATE DI PERSONA, COME MOLTE QUESTIONI EDILIZIE
- PROGRAMMARE PER NON IMPROVVISARE
- BILANCIO: va spiegato in modo comprensibile da dove arrivano le risorse e come vengono utilizzate. Servono più equità con la PROGRESSIVITÀ DELLE TASSE e minore pressione tributaria e tariffaria. Va realizzata una RENDICONTAZIONE PUNTUALE DELLE DECISIONI E DEI RISULTATI RAGGIUNTI, partendo dagli obiettivi di mandato.

2 _ UN COMUNE CHE CONTA

Il comune non ha competenza su tutto. Molti aspetti della vita del territorio dipendono da altri enti come sanità, trasporti, rifiuti, strade provinciali, sistema idrico. Disinteressarsi (o dare sempre la colpa agli altri) non è la strada giusta. Competenza, autorevolezza e passione per Budrio devono farci contare nei tavoli sovracomunali e nelle relazioni con le società che gestiscono servizi fondamentali per la nostra qualità della vita.

- **BUDRIO PROTAGONISTA NELL'AREA METROPOLITANA E NEL DISTRETTO**
- HERA AL SERVIZIO DEL TERRITORIO, NON IL CONTRARIO: UN RAPPORTO DA RIPENSARE
- UNA SINDACA CHE SI OCCUPA DI SANITÀ E DÀ INFORMAZIONI COSTANTI SUI SERVIZI SANITARI E SULL'OSPEDALE
- LA FARMACIA COMUNALE PROTAGONISTA IN PAESE CON INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DELLA SALUTE
- UNA TRASVERSALE ADEGUATA IN VIA OLMO INSIEME A MEDICINA. E A GRANAROLO E ARGELATO PER FAR SISTEMARE QUELLA ESISTENTE

DEBORA BADIALI SINDACA

- RETE DELLA PROTESICA E UNIVERSITÀ COME PARTNER SU PROGETTI NAZIONALI E REGIONALI

TRASPORTI CHE RISPONDONO ALLE NUOVE ESIGENZE: CORSE SERALI, TEMPO LIBERO, FRAZIONI, ACCESSIBILITÀ DI STAZIONI E FERMATE, PIÙ ATTENZIONE AL TRAGITTO CASA-SCUOLA VERSO SAN LAZZARO

3 _ UNA COMUNITÀ VIVA CHE PARTECIPA

Serve un cambio di passo nella partecipazione e nel rilancio del senso di comunità. I cittadini volenterosi e attenti agli altri possono farlo solo se il Comune svolge il ruolo di promotore e di regista, con l'ascolto, il dialogo e il coinvolgimento nelle scelte.

- ***UNA NUOVA RETE DI COMUNITÀ CON PIÙ COINVOLGIMENTO E CONFRONTO***
- ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO COME RISORSA INESTIMABILE, DA COINVOLGERE PER CONDIVIDERE SCELTE E PROGETTI
- DIALOGO E COLLABORAZIONE TRA LE COMUNITÀ RELIGIOSE
- ATTIVITÀ ECONOMICHE CHE CRESCONO INSIEME AL PAESE E VALORIZZANO IL PATRIMONIO PUBBLICO, L'ARTE, LA NATURA
- GEMELLAGGI COME APERTURA AL MONDO, CON GLI AMICI DI EICHENAU E GYULA: facciamo incontrare le rispettive comunità: scuole, sport, associazioni, arte

4 _ INTERE FRAZIONI

Budrio non esiste senza le sue frazioni: vanno "avvicinate" e sostenute. Ognuna ha le sue specificità, per questo sono necessari ascolto e collaborazione. In questi 5 anni non ci sono stati investimenti e progetti, ma nemmeno una relazione diretta tra cittadini e amministrazione.

Mi impegno a portare fisicamente il Comune nelle frazioni, anche con appuntamenti durante il giorno, per incontrare i cittadini e studiare i progetti con le realtà del territorio

- SERVIZI, PARTIAMO DALL'ASCOLTO E DAI BISOGNI, FRAZIONE PER FRAZIONE
- RICERCARE NUOVE MODALITÀ (ANCHE AMBULANTI) PER AVERE SERVIZI/NEGOZI NELLE FRAZIONI SPROVVISTE
- **SPERIMENTIAMO L'URP A MEZZOLARA, UNA VOLTA A SETTIMANA**

5 _ BUDRIO CHE CRESCE E ATTRAE

Rischiamo di andare sotto i 18 mila abitanti. Da anni le aziende non investono e non ne arrivano di nuove. Budrio non può essere questa. Va riattivata la pianificazione già esistente, tenendo conto della città pubblica e dei bisogni della comunità. Vanno attratti investimenti pubblici e privati. Solo così potremo rilanciare il nostro patrimonio fatto di arte, bellezza e natura.

- **BUDRIO PUÒ TORNARE AD ATTRARRE PER LA QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI: CITTADINI, IMPRESE E INVESTIMENTI SANI**
- NON CI SPAVENTA UNA BUDRIO DI 20MILA ABITANTI, SE LA CRESCITA È ORDINATA E RAGIONATA CON OPERE DI INTERESSE COLLETTIVO
- BUDRIO DEVE EMERGERE A LIVELLO METROPOLITANO, ANCHE PER VALORIZZARE L'ESISTENTE

- METTERE A SISTEMA E PENSARE IN MODO UNITARIO IL NOSTRO PATRIMONIO DI ARTE, BELLEZZA, NATURA, PER UN TURISMO SOSTENIBILE E NON EFFIMERO, REALMENTE INSERITO NELLA RETE METROPOLITANA

La scuola è il futuro, il cuore pulsante di una comunità. Non ha solo una funzione di servizio, ma è integrazione, prevenzione e innovazione. Serve un check delle strutture scolastiche. E serve una progettualità che veda le scuole pienamente coinvolte nella vita di comunità, non solo eccezionalmente o sporadicamente. Questo protagonismo significa costruire la cittadinanza del futuro.

1. L'edilizia scolastica: è tutta di competenza comunale (tranne le superiori). Il Comune deve essere presente quotidianamente per le manutenzioni. Ma serve una visione "lunga" per rispondere ai nuovi bisogni, con grandi interventi e nuovi edifici. Tra gli interventi più urgenti: un camminamento all'ingresso delle elementari, alberi alla materna di via Partengo, maggiore attenzione all'edificio di Mezzolara anche con nuovi arredi per il parco della materna, parcheggio e viabilità in sicurezza alla materna di Cento
2. I servizi extrascolastici: trasporto, pre e post scuola e, soprattutto, la mensa: va garantita la qualità del servizio con un vero coinvolgimento della commissione mensa (genitori) e con l'utilizzo di materie prime socialmente e ambientalmente sostenibili
3. Un nuovo patto educativo tra comune e scuole: il Comune ha un ruolo importante nel promuovere percorsi e progetti con la scuola e per la scuola. Ci sono i temi di attualità, la responsabilità ambientale, lo sport. C'è l'idea che i cittadini di domani si approprino di Budrio, della sua storia, del suo patrimonio che deve essere pienamente a disposizione di alunni e insegnanti
4. Nessuno resti indietro o da solo: integrazione, accessibilità, diritto allo studio, sostegno alla disabilità e ai disturbi dell'apprendimento sono impegni irrinunciabili, per i quali è fondamentale un'offerta adeguata di servizi, insieme a un vero sostegno alla genitorialità. Anche la comunità può supportare questa sfida: per esempio con un sistema di ripetizioni scolastiche accessibile o gratuito, a sostegno delle famiglie con più difficoltà economiche
5. Spostiamo i seggi elettorali, liberando le scuole. Si può fare: a Mezzolara è già così dal 2014. Ma bisogna lavorarci. Invece dal 2017 non si è fatto più niente. Bisogna riprendere in mano le procedure con la Prefettura e liberare gli edifici scolastici, utilizzando altre sedi pubbliche

Mi impegno a spostare i seggi elettorali, per evitare che la scuola si interrompa tutte le volte che si vota.
Si può fare: a Mezzolara è già così dal 2014. Ma bisogna lavorarci. Invece dal 2017 non si è fatto più niente. Bisogna riprendere in mano le procedure con la Prefettura e liberare gli edifici scolastici, utilizzando altre sedi pubbliche

APRITI BUDRIO

FOCUS ASILO NIDO

È un servizio tutto comunale. Oltre a essere fondamentale per molte famiglie, è il primo passo per la formazione dei nostri bambini nella relazione con gli altri e con il mondo.
Il nido va sostenuto e se possibile ampliato

- Sostenere il ruolo del pedagogista, le professionalità e le competenze
- Sperimentare l'inserimento dei lattanti (al nido a 6 mesi come si fa a Bologna e in altri comuni qui intorno)
- Studiare a livello intercomunale un servizio che prosegua durante l'estate
- Dare informazione sul lavoro che viene svolto e massima trasparenza sui costi della gestione. Il nido è un investimento di tutta la comunità che ne beneficia sotto diversi punti di vista: educativo, sociale, economico

Il sociale coinvolge tutti, perché aiutare i più fragili rafforza tutta la società. È fondamentale partire dalla conoscenza delle tendenze demografiche (invecchiamento) per organizzare al meglio i servizi sociali e socio sanitari. Si parte dai bisogni delle famiglie, in una logica territoriale/distrettuale e in collaborazione con il volontariato e il Terzo settore. La priorità sono le persone più deboli, per il diritto ad una vita piena e dignitosa nei diversi contesti: famiglia, scuola, lavoro, socialità.

- Lo studio delle tendenze demografiche che, con l'invecchiamento della popolazione, impongono un patto tra le diverse generazioni e azioni adeguate
- L'anagrafe comunale della non autosufficienza
- Un nuovo Tavolo della sussidiarietà per contrastare le povertà coordinato dal Comune, insieme ad associazioni, confessioni religiose, cooperative, rete dei volontari. Serve conoscere i bisogni, coordinare gli interventi ed evitare sovrapposizioni e sprechi di energie
- Attenzione quotidiana sui casi da gestire, spesso in carico ai servizi da molto tempo: ciascuno ha la sua storia e la sua specificità
- Abbattimento delle barriere architettoniche
- I centri estivi. Sostegno e attenzione alla qualità della proposta e all'accesso dei ragazzi delle famiglie meno abbienti. Coordinamento tra i soggetti con una regia comunale da realizzare in tempi accettabili per consentire alle famiglie di organizzarsi
- Via le barriere digitali. Serve un impegno di comunità, non un'azione meccanica dall'alto. Cittadini di diverse età e generazioni possono concorrere a questo percorso, anche insieme a giovani che diventano insegnanti dei loro concittadini più anziani, attraverso la scuola e l'associazionismo giovanile
- Le case pubbliche: la qualità delle abitazioni è la priorità, insieme alla mappatura dei problemi aperti e da troppo tempo abbandonati. Le case popolari possono anche essere luoghi in cui riscoprire il senso di comunità anche attraverso iniziative culturali e di socialità, riscoprendone il valore e la storia
- Budrio comunità accogliente. È nel nostro DNA: da decenni a Budrio arrivano persone che per motivi diversi hanno bisogno di sostegno e accompagnamento. La vicenda dell'Ucraina è l'ultimo esempio. Serve però un impegno condiviso e non sporadico, slegato dalle crisi contingenti
- Raccontare il sociale con specifici progetti di comunicazione e celebrando la giornata del volontariato ogni 5 dicembre raccontando l'attività nelle scuole e in paese
- Incentivare il volontariato tra i giovani anche attraverso bonus cultura e bonus sport, rafforzando così la circolarità della vita di comunità

APRITI BUDRIO

La sanità ci riguarda da vicino anche se è di competenza regionale ed è gestita dall'Asl unica di Bologna

Se non ce ne occupiamo, le decisioni verranno prese senza di noi come è successo per il medico di Mezzolara. Mi impegno a esserci e a far valere le istanze di Budrio nei tavoli distrettuali e metropolitani

È ormai certo che nei prossimi anni mancheranno per pensionamento medici di famiglia e infermieri: serviranno più risorse per il reclutamento del personale.
È importante monitorare costantemente i servizi e le strutture anche dialogando con gli utenti, l'ASL e i professionisti a partire dai medici di famiglia, per sviluppare tutte le potenzialità della casa della salute e consolidare l'ospedale, la chirurgia, il pronto soccorso. Con questa rete si può incentivare l'introduzione di nuove tecnologie, anche per servizi di telemedicina e di monitoraggio di pazienti a domicilio.

- Medicina territoriale da ripensare per rafforzare l'operatività e il ruolo della Casa della Salute che deve recuperare l'idea originaria di un team di professionisti che supportano il paziente, con o senza patologie croniche
- Un ospedale più forte con un ruolo nella rete metropolitana. Con la fine della pandemia devono essere recuperate funzioni e valorizzate tutte le potenzialità della chirurgia e del pronto soccorso
- Medico di famiglia a Mezzolara, questione da affrontare. Nel rapporto con i medici di medicina generale serve una sorta di *moral suasion* per dare risposte a un disagio che si è creato per disattenzione dell'amministrazione comunale

Lo sport e gli impianti sono importanti: dipendono dalla capacità dell'amministrazione: vanno migliorate le strutture e va sostenuta la loro gestione. Le società sportive non possono essere lasciate sole nelle attività e nell'insostituibile ruolo sociale ed educativo.

- Competenze, visione e una guida politica forte per rilanciare un settore che a Budrio è in sofferenza
- Consulta sport e rete tra le società con una regia vera da parte del Comune per valorizzare il volontariato e farlo remare tutto dalla stessa parte
- Mappatura degli interventi sugli impianti esistenti: ce n'è grande bisogno
- Rapporto con le scuole per orientare e integrare i ragazzi
- Lo sport per tutti, davvero: anche chi è in condizioni economiche precarie o difficili deve poter fare sport. Le famiglie vanno sostenute, non a pioggia tutte allo stesso modo, ma con aiuti mirati a chi fa più fatica
- 5 milioni del PNRR da gestire al meglio, sapendo che non si potrà fare tutto ciò che è stato promesso. Servirà selezionare bene gli interventi, con un confronto costruttivo con le società coinvolte, per investire bene e spendere meno in seguito in manutenzione e consumi energetici

Il nostro centro storico è bellissimo, ma la bellezza va coltivata. Si può fare molto di più a partire dall'arredo urbano e dall'illuminazione. Arte, commercio ed eventi devono andare avanti insieme, con una programmazione condivisa, di qualità e diversificata nel corso dell'anno

- Iniziative di qualità e diversificate a seconda dei periodi dell'anno, con il massimo coordinamento tra uffici comunali, associazioni culturali e di categoria, con un grande impegno sull'estate e sul Natale e, in generale, per la valorizzazione del centro come area commerciale naturale e accogliente
- Stretto coordinamento con i commercianti e associazioni che non possono subire dall'alto la programmazione, ma devono poter conoscere per tempo e condividere
- Completamento dei viali ciclopedonali per dare più qualità all'arredo urbano
- Pulizia del centro e dei centri abitati: è un imperativo

La cultura deve cambiare passo: Budrio può essere protagonista in questo campo a livello metropolitano e regionale, ma serve un pensiero forte sugli spazi, sul patrimonio artistico e su una programmazione di qualità.

- Ripensare e riaprire gli spazi, tenendo conto di Villa Rusconi e Magazzino delle Sementi che si aggiungeranno presto, condividendo scelte e proposte

Mi impegno a condividere i percorsi e le scelte con l'associazionismo, i volontari e i professionisti del settore. Deve essere sempre chiaro a tutti dove si sta andando e perché

- Programmazione del comune che fa regia e si serve di competenze (in numero adeguato) anche per supportare al meglio l'associazionismo e per attrarre risorse da "fuori" (bandi metropolitani e regionali, fondazioni, UE)
- Più qualità e più frazioni nella programmazione culturale degli eventi
- Identità budriese, tra storia, comunità e l'unicità mondiale dell'ocarina. Anche le chiese del territorio possono entrare in un percorso di visite, attraverso una comunicazione adeguata e iniziative mirate
- Gestire il teatro come merita. La guida deve essere comunale, con diverse collaborazioni su progetti mirati e stagioni tematiche. E la comunità può entrare in teatro con un Laboratorio teatrale stabile
- I musei come luoghi vivi: prima di tutto l'accessibilità, poi eventi e progetti da sviluppare al loro interno. In generale va immaginato un percorso nel centro storico
- Ripensare gli spazi per ridare loro identità e fruibilità. I luoghi di cultura non sono "intoccabili", ma devono accogliere le famiglie e anche laboratori per bambini e famiglie
- Biblioteca servono investimenti in termini di personale e di spazi, per promuovere attività anche in collaborazione con realtà del territorio - pensiamo alle scuole - e non solo

FOCUS LUOGHI DI CULTURA

Sugli spazi, le strutture e gli edifici serve una riflessione complessiva e profonda. Ci sono opportunità da cogliere per rilanciare le politiche culturali. E ci sono esigenze a cui rispondere.

In generale va cercata un'organizzazione degli spazi adeguata, flessibile e non frammentata.

Entrano in questo ragionamento tutti i luoghi di cultura e identitari di Budrio: Magazzino Sementi, ex mercato coperto, Torri dell'Acqua, biblioteca, i 4 torrioni, le sale, le sedi associative ecc... E una particolare attenzione va posta sulle frazioni, come Villa Rusconi di Mezzolara e le ex scuole di Maddalena.

I progetti e le scelte dovranno essere studiati nella loro fattibilità e utilità, insieme a una costante condivisione dei cittadini interessati, degli utilizzatori e delle associazioni.

La sicurezza si affronta prima di tutto partendo dall'educazione, dal senso di comunità e dal "controllo" diffuso promosso dai cittadini.

Ci sono però anche azioni specifiche che un comune può promuovere direttamente:

- Studiare un sistema di telecamere per il controllo targhe agli accessi del paese, delle frazioni e delle zone artigianali. Programmare interventi di telecontrollo nell'arco di 5 anni, con il progressivo rafforzamento della polizia locale e l'ampliamento del suo impiego in termini di orari
- Su truffe e furti va promossa una campagna di informazione su come proteggersi e come sostenere l'azione della Polizia locale e dei Carabinieri, in un'iniziativa coordinata con gli altri comuni e con la Prefettura

La cura degli spazi pubblici, parchi, strade, marciapiedi è il biglietto da visita di una città. Curare e mantenere pulito il paese è un impegno quotidiano che riguarda tutti ma che soprattutto deve responsabilizzare chi amministra che non può lavarsene le mani.

- Basta sporcizia, soprattutto nei centri abitati, ma anche nei fossi e ai bordi delle strade
- Cura del verde: pianificare gli interventi stagionali, non agire in emergenza.
- Deiezioni canine: va realizzata una campagna ad hoc
- Cura dei cimiteri: pianificare manutenzioni anno dopo anno, mappando le criticità e le priorità
- Arredo urbano troppo spesso trascurato, da ripensare con una programmazione di interventi, come sulle rastrelliere per biciclette
- Abbattimento barriere architettoniche
- Mappatura dei parchi giochi: non servono gli stessi giochi in ogni parco e nemmeno aree giochi in tutti i parchi. Alcune aree possono favorire semplicemente l'incontro tra le persone, con panchine che lo aiutino. Pensiamo anche a un parco con giochi inclusivi e strutture per allenamento Calisthenic in alcune frazioni. Ci sono poi luoghi da recuperare come il Giardinetto di via Beroaldi, un parco in centro storico praticamente abbandonato. O parchi da vivere al meglio, con l'esperienza del Giardino abitato di Bagnarola che è replicabile con un progetto specifico per il capoluogo

FOCUS ANIMALI DA COMPAGNIA

- Aree di sgambamento cani: sicuramente va realizzata nel quartiere Creti e anche a Mezzolara se ne parla da tempo. Da verificare, poi, per le altre frazioni insieme alle consulte frazionali e ai cittadini.
- Mappatura colonie feline

I lavori pubblici e la viabilità sono aspetti su cui si misura l'efficienza amministrativa di un comune nella quotidianità. I problemi a Budrio non mancano, dentro e fuori dai centri abitati. C'è la Trasversale di Pianura da completare ma anche un lungo elenco di situazioni da affrontare e migliorare.

il Comune va impegnato in un'opera di informazione e chiarezza sui tempi e sulle modalità di intervento. Non è più accettabile avere i cantieri che nascono senza annunci e senza informazioni.

- Tempi dei cantieri: non è accettabile ciò che si è visto in questi anni, con cantieri abbandonati poi ripresi, poi di nuovo abbandonati. Gli uffici hanno il compito di seguirli e anche gli amministratori devono occuparsene, sennò le ditte troveranno sempre altre priorità altrove
- Sperimentare vere zone 30 km/h in situazioni come frazioni o quartieri residenziali con pochi accessi, arredo urbano e alberature: una zona sicura e anche più bella dove chi si muove in macchina è "spontaneamente" portato a ridurre la velocità, per la sicurezza e la vivibilità di tutti
- La manutenzione delle strade vicinali va pensata in accordo con i privati "frontisti" con una mappatura complessiva
- Situazioni da sanare e migliorare ce ne sono molte. In generale bisogna mettere ordine ai tanti cartelli stradali. Pensiamo poi a casi specifici:
    - un camminamento su via Savino tra il parcheggio dell'ospedale e quello del Liceo
    - il caseggiato di Olmi Club (parcheggi)
    - l'arredo/segnaletica davanti alle ex scuole di Maddalena
    - la pista ciclabile dal capoluogo al cimitero dell'Olmo ormai abbandonata
    - regolarizzazione dei parcheggi di via Massarenti su lati alternati
    - ingresso in sicurezza alla Stazione Ecologica di via Olmo (si creano code in strada)
    - messa in sicurezza dell'incrocio a Vigorso, con rotonda
    - messa in sicurezza/rallentamento di via Croce di Prunaro, uscita Villa Loup
- Completamento dei viali del centro: vanno trovate le risorse per un intervento non più rimandabile
- Il parcheggio dell'ospedale non è più sostenibile così. Esistono parcheggi vicini e meno utilizzati, ma va trovata una soluzione insieme all'Asl, per un uso più razionale degli spazi e per incentivare il car sharing tra i professionisti e i dipendenti
- La Trasversale di Pianura ora è gestita da Anas e va completata in via Olmo, che è in gran parte sotto Medicina. Con quel Comune ci batteremo per avere una strada adeguata e sicura. Possiamo farcela e anche la Regione è al nostro fianco. Con i comuni di Granarolo e Argelato, invece, bisogna impegnarsi affinché si faccia una manutenzione adeguata del tratto verso Interporto. In alcuni punti della Trasversale già esistente è emersa la necessità di barriere fonoassorbenti, da verificare con il gestore della strada
- il traffico da e verso lo Zuccherificio sarà sempre un problema fino alla realizzazione della "bretella" di Minerbio. A quel punto, forse già tra un anno, i mezzi pesanti dovranno obbligatoriamente seguire quel percorso, alleggerendo le frazioni coinvolte e il territorio di Budrio. Nel frattempo la telecamera sulla mini-preferenziale di Maddalena va tarata per sanzionare solo i camion e non tutti i mezzi provvisti di targa

Le attività economiche hanno bisogno di attenzione e vero supporto da parte dell'amministrazione comunale. Devono trovare nel Comune un partner affidabile, che dia risposte

veloci e attendibili, al loro fianco per interpretare il cambiamento e cogliere le opportunità di sviluppo e innovazione. Anche qui, il ruolo del Comune non può essere quello di spettatore

- Ascolto e supporto alle realtà produttive, anche alle necessità di singoli imprenditori per progetti di rafforzamento ed espansione
- Capacità di attrarre investimenti privati, dopo anni di stop, creando le condizioni favorevoli, anche con pratiche burocratiche snelle e veloci
- Le aziende di Budrio specializzate in protesica, ortopedia e riabilitazione sono un'eccellenza nazionale. Studiare insieme come il territorio, il comune e la città metropolitana possono essere utili a questo distretto in termini di accoglienza e qualità dell'offerta.
- Verifica e sistemazione del servizio di raccolta rifiuti urbani per le attività produttive e commerciali

Gli sconti sui dehors si possono fare. Li decide il comune con un suo regolamento sull'occupazione di suolo pubblico. Mi impegno a farli per il 2023, per dare respiro a quelle attività che promuovono la socialità e la vitalità del paese

- Tavolo di confronto su interventi pubblici nelle aree artigianali (esempio: sistema di telecontrollo) e per rispondere ai bisogni delle attività economiche. In questo tavolo, è importante coinvolgere le realtà produttive su grandi progetti per Budrio in ambito culturale e sociale, non più su micro-sponsorizzazioni

FOCUS AGRICOLTURA

Il rapporto con gli agricoltori per presidio e la cura del territorio è fondamentale e va alimentato, non dandolo mai per scontato. Serve un dialogo costante con le associazioni professionali e il coinvolgimento su progetti e lavori delle Commissioni consiliari. Negli anni grazie alla Convenzione agricola sono stati tanti interventi puntuali sul territorio.

Il Comune non ha competenza diretta in questo settore, ma può sviluppare e favorire sinergie con la Regione Emilia-Romagna, che è l'ente che interviene in questo settore a livello normativo ed economico. L'orizzonte condiviso sarà sempre più quello di un'agricoltura attenta alla dimensione sociale, all'ambiente e alla sostenibilità.

Il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile sono parte della sfida sulla sostenibilità e il futuro del pianeta. Chi gestisce i servizi va continuamente sollecitato per migliorare e ampliare il servizio, con attenzione a necessità specifiche come quelle di studenti e lavoratori pendolari

- Collegamenti ciclopedonali tra le frazioni e in paese. Innanzitutto si parte dalla "ricucitura" dei molti tratti ciclopedonali esistenti, soprattutto nel capoluogo, con interventi mirati. Non tutte possono essere vere e proprie piste ciclabili (troppo costose e difficili da realizzare). Ma alcuni percorsi comunque adeguati possono essere realizzati con la disponibilità di privati per l'utilizzo di piccole porzioni di terreni. In campagna va sfruttata una rete di percorsi che è utilizzabile quasi da subito, dove l'intervento del Comune è soprattutto quello facilitare soluzioni e darne informazione in modo chiaro e diffuso
- Treno e corriere devono rispondere alle nuove esigenze che emergono dalla vita dei cittadini: corse serali, tempo libero, collegamento con le frazioni, percorsi casa-scuola adeguati di gruppi di studenti come quelli delle scuole superiori di San Lazzaro.

Su questi temi serve avere un tavolo permanente di confronto con i gestori del servizio in cui farsi sentire come sindaci e come singolo comune

- Collegamento Portomaggiore-Vignola, utilizzando uno degli 11 binari della stazione centrale di Bologna. Si bypassa così il cambio treno e si favorisce il trasporto pubblico per chi deve attraversare Bologna nella direttrice est-ovest. È un impegno da prendere con gli altri comuni e la Città metropolitana
- I passaggi a livello nel capoluogo sono un problema. Alcune situazioni saranno superate con il nuovo comparto della Romantica. Ma non avverrà subito e i tempi di chiusura dei PL sono troppo lunghi. Va chiesto a FER e Regione di intervenire sulle tecnologie di sicurezza per migliorare il servizio e ridurre i tempi
- Accessibilità delle stazioni del treno e fermate del bus. Sono ancora troppe le barriere architettoniche o i punti di fermata non pensati per gli utenti deboli

Ambiente e pianificazione territoriale vanno pensati insieme perché sul futuro del pianeta si gioca la grande sfida. Ogni azione deve essere improntata prima di tutto alla sostenibilità. Si parte dall'educazione ambientale (abbandonata in questi anni) e da una maggiore consapevolezza diffusa.

- Consumo di suolo, sviluppo sostenibile e di comunità. Serve una crescita ordinata in linea con il ridimensionamento del PSC deciso nel 2015, seguendo al meglio gli interventi abitativi previsti dal vecchio piano regolatore, come tutta l'area Creti-Romantica e altre potenzialità di espansione produttiva
  Devono giocare un ruolo fondamentale la "città pubblica", le opere di interesse collettivo, la sostenibilità, prevedendo anche colonnine per la ricarica di auto ibride o elettriche

Voglio sostenere le comunità energetiche. Ora possono partecipare cittadini e imprese anche distanti tra loro. Il Comune deve promuovere queste operazioni e facilitarle con un aiuto burocratico e informativo.

- Meno rotture idriche con investimenti adeguati e con riparazioni più veloci. A Hera, anche insieme ad altri comuni, va chiesto più impegno e attenzione
- Molti più alberi sul nostro territorio: nel microclima cittadino aiutano a risparmiare energia per il raffrescamento e migliorano la qualità dell'aria. Poi bisogna trovare nuove aree di rimboschimento in cui piantare alberi, anche residuali tra strade o lungo stradelli o ciclabili. Le nuove piantumazioni devono essere curate per almeno 3-4 anni per non sprecare soldi e tempo, vista la siccità e i picchi di calore. Un segnale tangibile potrebbe essere un bosco urbano in un'area verde del capoluogo
- L'educazione ambientale gioca un ruolo decisivo, sui rifiuti ma anche su temi "minori" di comportamento quotidiano (veicoli fermi con motore acceso, mozziconi di sigarette, deiezioni canine...). La sensibilizzazione va svolta nelle scuole e attraverso campagne di comunicazione dirette a tutti i cittadini, trovando anche modalità coinvolgenti, divertenti e premianti
- La sicurezza idrogeologica richiede un controllo costante dei punti critici: fiumi, corsi d'acqua, ma anche fossi, griglie con la collaborazione fondamentale degli agricoltori e della Bonifica Renana, sfruttando un'adeguata mappatura del reticolo idrico
- Il fiume Idice e altri corsi d'acqua attraversano l'intero Comune, ma ci accorgiamo della loro esistenza solo quando diventa un pericolo. L'Idice, che è gestito dalla Regione (Aut. di bacino), deve essere parte integrante del territorio. Questo significa conoscenza diffusa di tutti i suoi aspetti: sicurezza idraulica e funzione ecologica. Significa fruire in sicurezza della sua bellezza e capirne le necessità di manutenzione. Il "contratto di fiume" è un'iniziativa sorta dal basso che punta a questo obiettivo,

cercando di mettere allo stesso tavolo tutti i soggetti coinvolti dall'Idice, Comuni attraversati, associazioni ambientaliste ed enti responsabili: pensiamo che sia uno strumento da appoggiare e sostenere pienamente
- Orti urbani. È arrivato il momento di realizzarli, stralciando completamente il recente regolamento e individuando un'area pubblica e utilizzando l'acqua di bonifica
- Rilancio della cultura tecnica, ambientale ed energetica, anche utilizzando momenti e iniziative pubbliche, ma anche caratterizzare eventi specifici

Sui rifiuti si deve migliorare senza complicare la vita quotidiana dei cittadini e delle aziende, ma analizzando e risolvendo i singoli problemi e puntando al duplice obiettivo di ridurre i costi e la quantità di rifiuti prodotta.

- L'accesso ai contenitori per pannolini/pannoloni va semplificato e la consegna della chiave va riportata in comune
- Orari stazione ecologica da verificare e ripensare
- Pulizia del centro e dei viali, con soluzioni mirate per smettere di ritrovarci i bidoni dell'organico sempre pieni e nauseabondi
- Un kit informativo completo per i nuovi cittadini
- Studiare come promuovere un centro per il riuso nell'ambito della stazione ecologica
- Waste Busters (gli acchiapparifiuti): molti cittadini lo fanno già in autonomia per tutelare l'ambiente e vivere in un luogo migliore. Il loro ruolo potrebbe essere mappato e "ufficializzato" con due obiettivi: facilitare il conferimento in stazione ecologica e premiare l'impegno con forme di bonus

---

PROGRAMMA FRAZIONI

Mezzolara e Dugliolo

RIDUCIAMO LE DISTANZE
Più presenza dell'amministrazione nelle diverse frazioni anche con appuntamenti nelle sedi civiche, durante il giorno, per incontrare cittadini e studiare progetti con le realtà del territorio.

L'URP A MEZZOLARA
Un ufficio del comune aperto una volta a settimana per le pratiche di cui i cittadini hanno più bisogno e per le segnalazioni scritte. Un segnale per la frazione più grande, ma anche un servizio che avvicina il comune ai cittadini.

VILLA RUSCONI
Ci sono 850mila euro inutilizzati per il suo recupero. Bisogna capire che tipo di lavori si riescono a fare, con l'obiettivo primario di trasformare la villa in un luogo di incontro, socialità e appuntamenti pubblici. In un rapporto positivo pubblico-privato, andrebbero

anche esplorati ulteriori utilizzi che possano contribuire alla sostenibilità economica della sua gestione.

PROGRAMMAZIONE CULTURALE ED EVENTI ESTIVI
Bisogna pensare anche a Mezzolara e Dugliolo, in collaborazione con le realtà del territorio. In questo senso, il rapporto del Comune con la Proloco di Mezzolara va reso stabile e strutturato, per rispondere alle richieste e necessità dei volontari a supporto dei progetti, delle iniziative e degli eventi rivolti alla frazione.

SUPPORTO INFORMATICO PER PRATICHE BUROCRATICHE E CERTIFICATI
Realizzare in ogni frazione un servizio rivolto ai cittadini meno esperti per supportarli nell'accesso alle pratiche digitali più utilizzate: Spid (identità digitale), FSE (fascicolo sanitario elettronico), cassetto INPS, cassetto fiscale, certificazione anagrafica ecc...
Il servizio potrebbe essere garantito da volontari esperti

UN NUOVO PARCO NEL CENTRO DI MEZZOLARA
come proseguimento del parco giochi di Piazza Baldini

LA SCUOLA DA CURARE
Le segnalazioni di problematiche sono molte e impongono la massima attenzione verso un edificio antico che deve però continuare a essere funzionale e accogliente. Serve ascolto e impegno quotidiano degli amministratori e degli uffici.
Inoltre il giardino della scuola va riqualificato negli arredi, nei giochi e nella qualità del manto erboso, anche con un tappeto sintetico.

IL MEDICO DI FAMIGLIA
La vicenda purtroppo è nota e la disattenzione dell'amministrazione ha portato a perdere un servizio importantissimo per una parte dei cittadini di Mezzolara e Dugliolo. La questione va affrontata dalla futura sindaca nel rapporto con il gruppo dei medici di Budrio che a luglio si amplierà con un nuova figura: serve dare risposte a un disagio vero che ha impoverito la frazione.

UN PERCORSO CICLOPEDONALE TRA DUGLIOLO E MEZZOLARA
La proposta si inserisce in un disegno complessivo di reti ciclabili tra le frazioni e il capoluogo. Ma in questo caso riguarda la qualità della vita di questa parte di territorio in termini di servizi, socialità e sicurezza. L'idea è quella di utilizzare piccole porzioni di campi per evitare di tombare i fossi, con la disponibilità di alcuni proprietari che abbiamo già verificato.
Anche lungo via Lumaca si può immaginare un'operazione simile, sempre in accordo con i privati, anche per collegare il percorso in sicurezza verso San Martino in Argine.

AREA SGAMBAMENTO CANI
è una richiesta della frazione che viene da lontano. Va verificata la sua necessità con i cittadini e, sempre condividendo le scelte, va individuato dove realizzarla.

MONITORARE VIA CAVALLE
La strada si dissesta con facilità e viene spesso rappezzata e sistemata, ma il transito dei mezzi pesanti non aiuta. Va capito per quali trasporti via Cavalle è indispensabile e per quali non lo è, per introdurre limitazioni e controlli mirati.

CIMITERI
La manutenzione dei cimiteri e del loro verde è parte integrante dell'attività comunale. Abbiamo ben 11 cimiteri (3 tra Mezzolara, Dugliolo e Ronchi): vogliamo continuare ad averli, perché sono parte dell'identità dei nostri paesi e del territorio. L'attenzione però non deve essere sporadica, né legata a singoli periodi. Le segnalazioni di situazioni di incuria devono essere anticipate da un lavoro costante di cura e attenzione.

INTERNET VELOCE
Il digital divide (divario digitale) crea cittadini di serie A e di serie B. Oggi poi, con il diffondersi del lavoro da remoto, impedisce alle persone di accedere alle opportunità in modo paritario.
Dopo un periodo di piccoli e grandi avanzamenti, negli ultimi 5 anni non si è più parlato di internet nelle frazioni. Né ci sono stati miglioramenti. Il Comune, pur non avendo competenza diretta, deve occuparsene:

- iniziare con una mappatura della situazione: capire dove arriva la fibra o l'Adsl e la copertura del Wi-Fi; sapere con quali operatori si trovano meglio (anche economicamente) i cittadini delle frazioni e delle case sparse;
- aprire un dialogo/confronto con le realtà che gestiscono infrastrutture (come Tim) per fare dei passi avanti e sollecitare miglioramenti;
- fornire informazioni ai cittadini sulle opportunità reali che hanno a disposizione per superare il digital divide.

Vedrana

RIDUCIAMO LE DISTANZE
Più presenza dell'amministrazione nelle diverse frazioni anche con appuntamenti nelle sedi civiche, durante il giorno, per incontrare cittadini e studiare progetti con le realtà del territorio.

IN FARMACIA IN SICUREZZA
Realizzare subito un camminamento in sicurezza da via Croce fino alla Farmacia

PROGRAMMAZIONE CULTURALE ED EVENTI ESTIVI
Bisogna pensare anche alla frazione di Vedrana, in collaborazione con le realtà del territorio.

UNO SPAZIO CIVICO PER LA FRAZIONE
A Vedrana, la seconda frazione più grande di Budrio, non esiste più un luogo civico dove incontrarsi, fare incontri, assemblee, progetti. Va assolutamente realizzato, utilizzando spazi esistenti o costruendone uno nuovo.

PARCHI E GIARDINI INTORNO ALLE SCUOLE
Riqualificare il parco Codicè, studiando con i cittadini quali arredi e quali giochi installare. Prevedere in frazione una struttura Calisthenics per allenamento a corpo libero. Sistemare il percorso che dalle scuole arriva al parco "Benni" (ex campetto da calcio), caratterizzando quello spazio in accordo con la proprietà.

COLLEGAMENTO VEDRANA-CASINO
È un problema annoso e bisogna intervenire sulla sicurezza stradale per garantire a ciclisti e pedoni un percorso sicuro.

AREA SPORTIVA ABBANDONATA
È una situazione di degrado e disfacimento inaccettabile. L'area va recuperata con un gestore serio e risorse adeguate.

AREA SGAMBAMENTO CANI
Va verificata la necessità di uno spazio di questo tipo con i cittadini e, sempre condividendo le scelte, va individuato dove realizzarla.

CIMITERO
La manutenzione dei cimiteri e del loro verde è parte integrante dell'attività comunale. Abbiamo ben 11 cimiteri e vogliamo continuare ad averli, perché sono parte dell'identità dei nostri paesi e del territorio. L'attenzione però non deve essere sporadica, né legata a singoli periodi. Le segnalazioni di situazioni di incuria devono essere anticipate da un lavoro costante di cura e attenzione.

INTERNET VELOCE
Il digital divide (divario digitale) crea cittadini di serie A e di serie B. Oggi poi, con il diffondersi del lavoro da remoto, impedisce alle persone di accedere alle opportunità in modo paritario.
Dopo un periodo di piccoli e grandi avanzamenti, negli ultimi 5 anni non si è più parlato di internet nelle frazioni. Né ci sono stati miglioramenti. Il Comune, pur non avendo competenza diretta, deve occuparsene:

- iniziare con una mappatura della situazione: capire dove arriva la fibra o l'Adsl e la copertura del Wi-Fi; sapere con quali operatori si trovano meglio (anche economicamente) i cittadini delle frazioni e delle case sparse;
- aprire un dialogo/confronto con le realtà che gestiscono infrastrutture (come Tim) per fare dei passi avanti e sollecitare miglioramenti;
- fornire informazioni ai cittadini sulle opportunità reali che hanno a disposizione per superare il digital divide.

Prunaro

RIDUCIAMO LE DISTANZE
Più presenza dell'amministrazione nelle diverse frazioni anche con appuntamenti nelle sedi civiche, durante il giorno, per incontrare cittadini e studiare progetti con le realtà del territorio.

PROGRAMMAZIONE CULTURALE ED EVENTI ESTIVI
Bisogna pensare anche alle frazione di Prunaro, in collaborazione con le realtà del territorio

AREA VERDE DI VIA LORIS FORTUNA

La sua vocazione originaria è quella di socialità e comunità. Prima di tutto bisogna capire se, dopo l'avviso pubblico, ci sarà una gestione esterna dell'area e della struttura aggregativa-bar. E come sarà questa gestione con i campi da padel

In ogni caso ci impegniamo a:

- ripartire dalla buona gestione del campo sportivo da parte del Mezzolara calcio
- valorizzare la struttura abbandonata (ex bar) come spazio civico aprendolo alla socialità, alla musica, all'incontro tra le persone
- garantire la cura del verde pubblico e la manutenzione dei giochi

FERMATA SCUOLABUS
Migliorare la sicurezza della fermata dello scuolabus con un'asfaltatura migliore e una segnaletica orizzontale adeguata

"PALAZZACCIO"
Monitorare, insieme alla proprietà, l'iter per la sua messa in sicurezza e il suo recupero

PIAZZA E PARCO GIOCHI
Studiare azioni di riqualificazione, insieme alla parrocchia e al circolo Anspi, anche con nuovi giochi per i bambini

TRASPORTI
- Concordare con Tper il passaggio di alcune corse all'interno della frazione fino alla rotonda.
- Concordare con Srm la messa in sicurezza della fermata dell'autobus in via San Vitale.
- Va realizzato il collegamento ciclopedonale tra la frazione e la fermata dell'autobus sulla San Vitale. Il lavoro è finanziato dalla Città metropolitana, ma va realizzato quanto prima.

PERCORSO CICLOPEDONALE
Studiare soluzioni per ciclisti e pedoni tra Prunaro e Cento (e Budrio), anche per consentire di uscire a piedi da Villa Loup in sicurezza.

BORGHETTO DI VIA LIBERAZIONE

- Risolvere la situazione delle opere di urbanizzazione inizialmente a carico del costruttore, ora fallito.
- Individuare una via d'uscita formale per ripulire l'area esterna e superare l'impasse burocratico di questi anni.
- In questa operazione, sostenere le famiglie che hanno già dovuto fare spese aggiuntive dovute al fallimento.

MARCIAPIEDI, ILLUMINAZIONE, POTATURE
Programmare interventi per sistemare i marciapiedi, verificare l'illuminazione pubblica sia efficace e prestare attenzione alle potature, anche quelle di alberi di aree private che ricadono in spazi pubblici.

CIMITERO

La manutenzione dei cimiteri e del loro verde è parte integrante dell'attività comunale. Abbiamo ben 11 cimiteri e vogliamo continuare ad averli, perché sono parte dell'identità dei nostri paesi e del territorio. L'attenzione però non deve essere sporadica, né legata a singoli periodi. Le segnalazioni di situazioni di incuria devono essere anticipate da un lavoro costante di cura e attenzione.

INTERNET VELOCE
Il digital divide (divario digitale) crea cittadini di serie A e di serie B. Oggi poi, con il diffondersi del lavoro da remoto, impedisce alle persone di accedere alle opportunità in modo paritario.
Dopo un periodo di piccoli e grandi avanzamenti, negli ultimi 5 anni non si è più parlato di internet nelle frazioni. Né ci sono stati miglioramenti. Il Comune, pur non avendo competenza diretta, deve occuparsene:

- iniziare con una mappatura della situazione: capire dove arriva la fibra o l'Adsl e la copertura del Wi-Fi; sapere con quali operatori si trovano meglio (anche economicamente) i cittadini delle frazioni e delle case sparse;
- aprire un dialogo/confronto con le realtà che gestiscono infrastrutture (come Tim) per fare dei passi avanti e sollecitare miglioramenti;
- fornire informazioni ai cittadini sulle opportunità reali che hanno a disposizione per superare il digital divide.

Maddalena e Bagnarola

RIDUCIAMO LE DISTANZE
Più presenza dell'amministrazione nelle diverse frazioni anche con appuntamenti nelle sedi civiche, durante il giorno, per incontrare cittadini e studiare progetti con le realtà del territorio.

PROGRAMMAZIONE CULTURALE ED EVENTI ESTIVI
Bisogna pensare anche alle frazioni di Maddalena e Bagnarola, in collaborazione con le realtà del territorio.

EDIFICIO DELLE EX SCUOLE DI MADDALENA
I Mulini a Vento possono essere una struttura di socialità e un centro civico utile alla frazione e anche a Bagnarola. Anche l'area esterna può offrire occasioni di socialità e incontro, piccoli eventi e feste.
Ma la struttura va sistemata e messa in sicurezza dopo anni di declino.

GIARDINO ABITATO DI BAGNAROLA
Questo luogo incantevole va valorizzato e fatto conoscere a tutti i cittadini del Comune, anche attraverso eventi, visite guidate e laboratori in collaborazione con i volontari e altre associazioni interessate.

PARCO STEFANO BALDI
Si presta a essere arricchito con le porte da calcio e con strutture Calisthenics per allenamento a corpo libero.

UNA PENSILINA ALLA FERMATA BUS DI MADDALENA
Oltre a questa struttura per rendere più agevole l'attesa della corriera, bisogna verificare la possibilità di corse della "237" più spostate verso il pomeriggio-sera.

ILLUMINAZIONE
Sistemare l'illuminazione del centro, sollecitando il gestore a nuovi investimenti e a riparazioni puntuali. Per la sicurezza stradale, servono due punti luce in fondo a via Armiggia e a via Calamone, all'incrocio con San Zenone.

PERCORSO CICLOPEDONALE
Mettere in sicurezza per pedoni e ciclisti il collegamento Maddalena-Bagnarola con la prospettiva di arrivare a Budrio.

AREA SGAMBAMENTO CANI
Va verificata la necessità di uno spazio di questo tipo con i cittadini e, sempre condividendo le scelte, va individuato dove realizzarla

CIMITERI
La manutenzione dei cimiteri e del loro verde è parte integrante dell'attività comunale. Abbiamo ben 11 cimiteri e vogliamo continuare ad averli, perché sono parte dell'identità dei nostri paesi e del territorio. L'attenzione però non deve essere sporadica, né legata a singoli periodi. Le segnalazioni di situazioni di incuria devono essere anticipate da un lavoro costante di cura e attenzione.

INTERNET VELOCE
Il digital divide (divario digitale) crea cittadini di serie A e di serie B. Oggi poi, con il diffondersi del lavoro da remoto, impedisce alle persone di accedere alle opportunità in modo paritario.
Dopo un periodo di piccoli e grandi avanzamenti, negli ultimi 5 anni non si è più parlato di internet nelle frazioni. Né ci sono stati miglioramenti. Il Comune, pur non avendo competenza diretta, deve occuparsene:

- iniziare con una mappatura della situazione: capire dove arriva la fibra o l'Adsl e la copertura del Wi-Fi; sapere con quali operatori si trovano meglio (anche economicamente) i cittadini delle frazioni e delle case sparse;
- aprire un dialogo/confronto con le realtà che gestiscono infrastrutture (come Tim) per fare dei passi avanti e sollecitare miglioramenti;
- fornire informazioni ai cittadini sulle opportunità reali che hanno a disposizione per superare il digital divide.